



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 272 LEGISLATURA N. IX

delibera
1420

DE/ML/AEA Oggetto: Reg. (UE) n. 1308/2013 e Reg. (CE) n. 555/2008 -
 0 NC Decreto MIPAAF n. 1831/2011 e n. 3741/2014 - DGR
 Marche n. 1042/2014. Determinazione delle risorse
 Prot. Segr. assegnate alle misure del Programma nazionale di
 1530 sostegno al settore vitivinicolo e approvazione delle
 disposizioni attuative regionali per la misura
 investimenti per la campagna 2014/2015

Lunedì 22 dicembre 2014, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|----------------------|----------------|
| - GIAN MARIO SPACCA | Presidente |
| - ANTONIO CANZIAN | Vicepresidente |
| - SARA GIANNINI | Assessore |
| - PAOLA GIORGI | Assessore |
| - MARCO LUCHETTI | Assessore |
| - MAURA MALASPINA | Assessore |
| - PIETRO MARCOLINI | Assessore |
| - ALMERINO MEZZOLANI | Assessore |
| - LUIGI VIVENTI | Assessore |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni. Riferisce in qualità di relatore l'Assessore Maura Malaspina. La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____
 prot. n. _____

L'INCARICATO

Il _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Reg. (UE) n.1308/2013 e Reg. (CE) n.555/2008 – Decreto MIPAAF n. 1831/2011 e n. 3741/2014 – DGR Marche n. 1042/2014. Determinazione delle risorse assegnate alle misure del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo e approvazione delle disposizioni attuative regionali per la misura investimenti per la campagna 2014/2015.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla Posizione di funzione Competitività e sviluppo dell'impresa agricola, struttura decentrata di Ancona e irrigazione dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente della Posizione di funzione Competitività e sviluppo dell'impresa agricola, struttura decentrata di Ancona e irrigazione e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di non applicare per la campagna 2014/2015 la misura Vendemmia verde inserita nel Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) prevista dall'articolo 47 del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- di approvare per la campagna 2014/2015 la dotazione finanziaria della misura Investimenti e della misura Ristrutturazione e riconversione vigneti, inserite nel Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) previste dagli articoli 46 e 50 del regolamento (UE) n. 1308/2013, per l'importo complessivo rispettivamente pari a € 1.561.652,00 e € 3.800.000,00, come derivanti dalla rimodulazione delle risorse complessive assegnate alla Regione Marche con decreto MIPAAF n. 3741/2014 pari a € 7.446.475,00 e preso atto della DGR Marche n. 1042/2014;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- di riservare la dotazione pari a € 917.267,16 della misura investimenti per i progetti annuali 2014/2015 e di € 644.384,84 per il saldo dei progetti biennali della campagna 2013/2014 ammesse in applicazione della DGR Marche n. 1488/2013 e atti conseguenti;
- di approvare per la campagna 2014/2015 le disposizioni regionali attuative della misura investimenti del PNS di cui all'articolo 50 del regolamento (UE) n. 1308/2013, così come contenute nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione
- che il termine per la presentazione delle domande di aiuto su portale SIAN per la campagna 2014/2015 è stabilito da OP Agea con proprie istruzioni operative di campagna;
- di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, ad Agea – Area Coordinamento e ad Organismo Pagatore Agea, ciascuno per quanto di propria competenza, in applicazione dell'articolo 2 commi 6-7-8, del decreto MIPAAF n. 1831/2011.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Lisa Moloni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Gian Mario Spacca)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (OCM Unica), modificato da regolamento (CE) n. 491/2009 del 25 maggio 2009, del Consiglio per quanto riguarda l'CM vitivinicolo;
- Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, modificato da regolamento (CE) n. 568/2012, della



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Commissione, del 28/06/2012, regolamento n. 202/2013, della Commissione, del 28/03/2013 e regolamento (UE) n. 752/2013; della Commissione, del 31/07/2013:

- Regolamento di Esecuzione (UE) n. n. 282/2012 della Commissione del 28 marzo 2012 recante fissazione delle modalità comuni di applicazione del regime delle garanzie per i prodotti agricoli;
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 124 del 20 maggio 2003;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni. Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto legislativo 13 ottobre 2014, n. 153: Ulteriori disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136;
- Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 4 marzo 2011, n. 1831, recante le disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti, modificato da decreto n. 2141 del 03 aprile 2011, n. 294 del 10/10/2012, n. 5493 del 29/09/2013 e n. 3512 del 10 giugno 2014;
- Decreto direttoriale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 3741 del 20/0/2014, con oggetto: "Programma di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2015";
- Circolare Agea - Area Coordinamento 7 aprile 2011 Prot. N. ACIU.2011.265 avente ad oggetto: Attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, e del DM 4 marzo 2011, n. 1831, per quanto riguarda la misura degli investimenti;
- Circolare Agea - Area Coordinamento Prot. N. ACIU.2012.014 16.01.2012 e N. ACIU.2012.026 del 24/01/2012 concernenti: Circolare prot. n. ACIU.2011.265 del 7 aprile 2011. Attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, e del DM 4 marzo 2011, n. 1831, per quanto riguarda la misura degli investimenti. Anticipazione del termine di presentazione delle domande;
- Deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche n. 16 del 7 dicembre 2010: Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2007/2013 in attuazione del reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- Deliberazione amministrativa n. 108 del 17/07/2014: Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014/2020 in attuazione del Reg. (UE) n. 1305/2013, del parlamento europeo e del consiglio, del 17 dicembre 2013;
- DGR Marche n. 773 del 11/06/2008: Adozione "Manuale delle procedure dell'autorità di gestione del PSR 2007/2'13" e ulteriori indicazioni per l'attuazione del PSR 2007/2013;
- DGR Marche n. 1106 del 12/07/2010: Adozione "Manuale delle procedure e di controllo della domanda di pagamento del PSR 2007/2013" recante disposizioni operative di dettaglio del manuale di OP Agea;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- DGR Marche n. 771 del 28/05/2013: Reg. CE n. 1234/2007 del Consiglio e Reg. CE n. 555/2008 della Commissione e loro smi – OCM Vitivinicolo - Approvazione schema di Protocollo d'intesa e sue appendici, tra AGEA - Agenzia per le Erogazioni intesa in Agricoltura e Regione Marche, e autorizzazione alla relativa stipula, modificata da DGR Marche n. 503 del 28/04/2014 concernente la proroga della durata;
- DGR Marche n. 1488 del 06/11/2013: Reg. CE 1234/2007 e Reg. CE 555/2008 e loro ss.mm.ii. — Decreto MIPAAF n. 1831/2011 e s.m.i. - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo. Approvazione delle disposizioni attuative regionali per la misura investimenti. Campagna 2013/2014, integrata da DGR Marche n. 388 del 01/04/2014;
- DGR Marche n. 632 del 26/05/2014: "Reg. (CE) n. 1234/2007 e (CE) n. 555/2008, e loro succ. mod. e int. - Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 4123 del 22/07/2010 e succ. mod. e int. - Decreto Direttoriale del MIPAAF n. 36326 del 09/05/2014 - Disposizioni attuative regionali per la misura di promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi - Campagna 2014/2015", modificata da DGR Marche n. 1042 del 16/09/2014.

Motivazione

L'articolo 50 del regolamento (UE) n. 1308/2013 (ex articolo 103 duovicies del regolamento CE n. 1234/2007 del Consiglio, relativo all'OCM vitivinicolo (OCM vitivinicolo) e gli articoli 17, 18, 19 e 20 del regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione e sue successive modifiche e integrazioni, prevedono la misura investimenti tesa a realizzare un maggior sviluppo e integrazione della filiera vitivinicola e a migliorare la competitività delle imprese. La misura è stata inserita dalla campagna 2010/2011 nel quadro del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS), trasmesso alla Commissione Europea dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) con nota prot. n. 6453 del 25 giugno 2010 del. Con nota protocollo n. 1834 del 1° marzo 2013, il MIPAAF ha inviato alla Commissione Europea il PNS per l'Italia a decorrere dalla campagna 2013/2014, predisposto sulla base dell'accordo tecnico del 26 febbraio 2013 raggiunto con i rappresentanti delle Regioni e Province autonome e delle Organizzazioni professionali. Come per il precedente periodo di programmazione, il PNS prevede, fra l'altro, l'attivazione della misura "Investimenti", "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti", "Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi" e "Vendemmia Verde" (rispettivamente Schede G, C, B, N del PNS).

La misura investimenti prevede il sostegno finanziario a valere su fondi comunitari per investimenti materiali o immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino ed è diretta a migliorare il rendimento globale dell'impresa attraverso l'adeguamento alla domanda del mercato e il raggiungimento di una maggiore competitività.

Le disposizioni attuative nazionali della misura investimenti sono state approvate con decreto del MIPAAF n. 1831 del 04/03/2011, modificato successivamente da decreti n. 2141 del 03 aprile 2011, n. 294 del 10/10/2012, n. 3512 del 10 giugno 2014 e n. 5493 del 29/09/2013 (di seguito DM).

L'Allegato 1 al DM riporta l'elenco dettagliato delle operazioni ammesse in ciascuna Regione, redatto secondo la nota del MIPAAF prot. 10029 del 1° dicembre 2010 con la quale è stata notificata alla Commissione europea la modifica al PNS relativo all'annualità 2011 concernente le integrazioni apportate alla scheda della misura degli investimenti volte ad individuare i criteri di demarcazione e complementarità con gli interventi di sostegno previsti nell'ambito dell'articolo 28, del regolamento (CE)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 1698/2005 del Consiglio. L'articolo 2, comma 6, del DM stabilisce che le Regioni adottino le determinazioni per applicare la misura degli investimenti, ivi compresa l'individuazione di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo nonché specifici criteri di priorità. Lo stesso comma stabilisce che le Regioni trasmettano al MIPAAF e ad Agea i provvedimenti adottati per il successivo prescritto parere di conformità. L'articolo 5, comma 3, del DM stabilisce inoltre che le Regioni determinano l'aiuto da erogare in relazione a ciascuna operazione riportate nell'Allegato 1 del DM, nel limite massimo delle percentuali di cui ai commi 1 e 2 dello stesso articolo 5.

La misura investimenti del PNS è stata attivata nelle Marche a partire dalla campagna 2010/2011 limitatamente alla realizzazione, ristrutturazione e allestimenti dei punti vendita extra aziendali. A decorrere dalla campagna 2011/2012, a seguito della necessaria modifica del PSR Marche 2007/2013, ai sensi del regolamento attuativo e del DM, sono ammesse nella Regione Marche le operazioni relative a:

1. realizzazione di punti vendita fissi extra aziendali finalizzati alla commercializzazione dei vini della Regione Marche, mediante investimenti per la costruzione, la ristrutturazione e l'allestimento;
2. costruzione/ristrutturazione di beni immobili finalizzati alla produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, escluso l'acquisto di terreni;
3. acquisto di impianti e/o macchinari e/o attrezzature nuove per la vinificazione ad alto livello tecnologico per la produzione dei vini a DOP/IGP,
4. spese generali.

Con nota prot. 0875472 del 11/12/2014 è stata inviata alla competente direzione ministeriale la richiesta di inserimento di operazioni ammissibili all'aiuto della misura investimenti per quanto riguarda la creazione e/o implementazione di siti internet finalizzati all'e-commerce (commercio elettronico) e di conseguente aggiornamento delle voci inserite nell'allegato 1 al DM per la Regione.

Gli aiuti delle misure del PNS, ivi compresa la misura investimenti, sono erogati da OP Agea, Organismo Pagatore per la Regione Marche ai sensi della normativa comunitaria, cui vanno presentate le domande di aiuto e di pagamento tramite apposito applicativo informatico reso disponibile su portale SIAN. Le disposizioni procedurali in merito all'erogazione degli aiuti sono stabilite annualmente da OP Agea che può delegare alcune fasi istruttorie a Enti istruttori incaricati. La Regione, in applicazione della DGR Marche n. 771/2013 e n. 503/2014 svolge quale Ente istruttore le attività delegate da OP AGEA in merito all'erogazione degli aiuti comunitari previsti dall'OCM vitivinicolo.

Le risorse necessarie per l'attuazione regionale delle misure del PNS sono interamente a carico del bilancio comunitario nell'ambito della dotazione finanziaria di ciascuna misura fissata per ciascuna annualità con apposito decreto ministeriale. Per l'annualità 2015 il decreto MIPAAF n. 3741 del 20/06/2014 assegna complessivamente alla Regione Marche la dotazione finanziaria pari a € 7.446.475,00.

Con DGR Marche n. 1042/2014 sono state destinate alla misura promozione di vini sui mercati dei Pesì terzi 2014/2015 risorse complessive per € 2.084.823,00 e viene rinviata a successivo atto ogni determinazione in merito all'attivazione regionale delle altre misure previste dal PNS per la medesima campagna, nonché alle relative dotazioni finanziarie, tenuto conto della liquidazione dei saldi delle domande biennali della misura investimenti della campagna 2013/2014, approvate in applicazione della DGR n. 1488/2013 e atti conseguenti. La dotazione residua per le misure Ristrutturazione e riconversione vigneti, Vendemmia verde e Investimenti, al netto dei fabbisogni per le liquidazioni a saldo della campagna 2013/2014 pari a € 644.384,84, ammonta quindi a € 4.717.267,16.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

In più occasioni i rappresentanti della filiera vitivinicola regionale, data l'importanza delle operazioni ammesse all'aiuto, hanno segnalato l'interesse dei produttori verso la misure investimenti e ristrutturazione e riconversione vigneti. In particolare la misura investimenti del PNS attualmente rimane l'unico strumento finanziario comunitario per sostenere il fabbisogno di investimenti nelle cantine e nei punti vendita a seguito della modifica del PSR Marche 2007/2013 del 2012 e fino all'entrata in vigore del PSR Marche 2014/2020. A tale proposito si rileva che attualmente è in corso il negoziato con la Commissione Europea per l'approvazione formale con decisione della Commissione europea del PSR Marche 2014/2020 approvato con deliberazione amministrativa n. 108/104 e trasmesso su sistema SFC-2014 il 22/07/2014.

Fino alla data di approvazione del PSR 2014/2020 da parte della Commissione Europea e l'emanazione delle relative disposizioni attuative regionali viene confermata l'attuale demarcazione delle operazioni con l'OCM vitivinicolo.

Tale demarcazione, in ogni caso, sarà vigente almeno fino all'approvazione della graduatoria relativa agli investimenti inseriti nel PNS dell'OCM vitivinicolo di cui alla campagna 2014-2015, prevista indicativamente per il 30/04/2015.

Pertanto fino a tale data non potrà essere approvata dalla Regione alcuna iniziativa a valere sul PSR 2014/2020 riguardante gli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei vini, anche sotto forma di eventuale manifestazione di interesse.

Preso atto pertanto dell'andamento riscontrato nelle campagne scorse si rileva la necessità di destinare risorse alla misura investimenti mediante rimodulazione delle risorse provenienti dalla dotazione regionale delle misure del PNS 2014/2015, garantendo nel contempo la dotazione di € 3.800.000,00 alla misura ristrutturazione e riconversione. Inoltre, in considerazione della stima del calo di produzione dell'ultima vendemmia a seguito del verificarsi di condizioni meteorologiche avverse nel periodo primaverile-estivo, non sembrano sussistere le condizioni per l'attivazione della misura vendemmia verde nelle Marche nella campagna 2014/2015 e la relativa dotazione può interamente essere destinata alla misura investimenti e ristrutturazione e riconversione vigneti.

La dotazione complessiva per la campagna 2014/2015 della misura investimenti cui si perviene a seguito della rimodulazione interna alla dotazione regionale del PNS sopra illustrata risulta pari a € 1.561.652,00 di cui, come già detto, € 644.384,84 devono essere riservati per la liquidazione a saldo delle domande biennali 2013/2014 approvate in applicazione della DGR Marche n. 1488/2013.

Per continuità di azione e visto l'esito positivo riscontrato sul territorio regionale, nell'attuazione della misura investimenti per la campagna 2014/2015 vengono confermate alcune disposizioni attuative regionali della misura approvate per la campagna 2013/2014 con DGR n. 1488/2013, in merito a: requisiti di accesso dei beneficiari, casi di esclusione, categorie di impresa ammissibili all'aiuto, criteri di priorità, spese eleggibili e varianti.

Per quanto riguarda invece limiti di investimento e di aiuto e la durata degli investimenti, tenuto conto della prossima entrata in vigore del PSR Marche 2014/2020 e delle limitata dotazione per la campagna 2014/2015 si ritiene di:

1. non ammettere a finanziamento:
 - progetti biennali;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- progetti concernenti investimenti inferiori a € 15.000,00 e superiori a € 100.000,00 in grado di determinare quindi un contributo massimo non superiore a 40.000,00 a beneficiario sia esso impresa agricola sia impresa di trasformazione singole o associate;
- 2. prevedere il meccanismo dell'overbooking del 20% sulla dotazione a bando 2014/2015 per consentire la finanziabilità di domande eccedenti la dotazione finanziaria per la campagna 2014/2015, facendo fronte alla maggiore esposizione finanziaria con le risorse della campagna successiva, come previsto dal DM n.5493 del 29/09/2014.

Per quanto riguarda infine le operazioni ammissibili, vista la nota prot. 0875472 del 11/12/2014 inviata al MIPAAF, si ritiene opportuno prevedere l'aiuto per la creazione e/o implementazione di siti internet finalizzati all'e-commerce. L'aiuto per detti investimenti è comunque subordinato all'approvazione del MIPAAF e l'inserimento degli stessi nell'allegato 1 al DM.

Le associazioni dei produttori regionali hanno condiviso gli indirizzi e i contenuti del presente atto che sono stati loro sottoposti nel corso dell'apposita riunione del 11/12/2014.

Tenuto conto di tutte le motivazioni suesposte si è addivenuti pertanto alla definizione del presente atto e delle disposizioni attuative regionali della misura investimenti per la campagna 2014/2015, così come contenuti nell'allegato A al presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale.

Per quanto illustrato e ove necessario, tali disposizioni vengono adeguate alle emanande Istruzioni operative di OP Agea per la campagna 2014/2015 con atto del dirigente della PF CSI, cui inoltre viene demandata la compiuta attuazione di quanto previsto dalla presente deliberazione mediante la stesura del bando annuale per l'accesso ai contributi.

Esito dell'istruttoria

Per le motivazioni sopra esposte si propone di :

- non applicare per la campagna 2014/2015 la misura Vendemmia verde inserita nel Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) prevista dall'articolo 47 del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- approvare per la campagna 2014/2015 la dotazione finanziaria della misura Investimenti e della misura Ristrutturazione e riconversione vigneti, inserite nel Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) previste dagli articoli 46 e 50 del regolamento (UE) n. 1308/2013, per l'importo complessivo rispettivamente pari a € 1.561.652,00 e € 3.800.000,00, come derivanti dalla rimodulazione delle risorse complessive assegnate alla Regione Marche con decreto MIPAAF n. 3741/2014 pari a € 7.446.475,00 e preso atto della DGR Marche n. 1042/2014;
- riservare la dotazione pari a € 917.267,16 della misura investimenti per i progetti annuali 2014/2015 e di € 644.384,84 per il saldo dei progetti biennali della campagna 2013/2014 ammesse in applicazione della DGR Marche n. 1488/2013 e atti conseguenti;
- approvare per la campagna 2014/2015 le disposizioni regionali attuative della misura investimenti del PNS di cui all'articolo 50 del regolamento (UE) n. 1308/2013, così come contenute nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- il termine per la presentazione delle domande di aiuto su portale SIAN per la campagna 2014/2015 è stabilito da OP Agea con proprie istruzioni operative di campagna;
- trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, ad Agea - Area Coordinamento e ad Organismo Pagatore Agea, ciascuno per quanto di propria competenza, in applicazione dell'articolo 2 commi 6-7-8, del decreto MIPAAF n. 1831/2011.

Il responsabile del procedimento
(Silvana Prolini)

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE COMPETITIVITÀ E SVILUPPO
DELL'IMPRESA AGRICOLA, STRUTTURA DECENTRATA DI ANCONA E IRRIGAZIONE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione.

Il responsabile
(Roberto Luciani)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il dirigente del Servizio
(Cristina Martellini)

La presente deliberazione si compone di n. 25 pagine, di cui n. 16 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta

(Elisa Moroni)



Allegato A

Disposizioni regionali attuative della misura investimenti Campagna 2014/2015

*Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 50, e regolamento (CE) n. 555/2008, articoli 17,18,19,20
Organizzazione comune del mercato vitivinicolo – Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo*

1. Ambito territoriale di applicazione

La misura investimenti, inserita nel Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo di cui al regolamento (CE) n. 1308/2013 e (CE) n. 555/2008, si applica su tutto il territorio regionale secondo le disposizioni attuative contenute nel presente atto.

2. Definizioni

- Ai fini dell'applicazione delle presenti disposizioni si adottano le seguenti definizioni:
 - **MIPAAF**: Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato;
 - **Regione**: Regione Marche;
 - **Agea**: Agea Coordinamento;
 - **OP Agea**: Organismo Pagatore Agea che svolge le funzioni di gestione e pagamento degli aiuti comunitari per la Regione Marche;
 - **OCM vitivinicolo**: Organizzazione comune di mercato vitivinicolo;
 - **Regolamento**: regolamento (UE) n. 1308/2013 di modifica del regolamento (CE) n. 1234/07 e successive modifiche e integrazioni;
 - **Regolamento attuativo**: regolamento (CE) n. 555/2008 e successive modifiche e integrazioni;
 - **Ente istruttore**: soggetto che svolge alcune fasi istruttorie sulle domande di aiuto e di pagamento su delega di OP Agea;
 - **Dichiarazioni obbligatorie**: le dichiarazioni vitivinicole presentate ai sensi ed in conformità del regolamento (CE) n. 436/2009 e delle disposizioni nazionali applicative;
 - **DM**: Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 1831 del 04/03/2011, modificato da decreti n. 2141 del 03 aprile 2011, n. 294 del 10/10/2012, n. 3512 del 10 giugno 2014 e n. 5493 del 29/09/2013;
 - **Disposizione regionale di attuazione o DRA**: atto regionale previsto dal D.M. n. 1831 del 04/03/2011 e successive modifiche e integrazioni, attuativo della misura in oggetto;
 - **Materia prima**: uva, mosto, prodotti a monte del vino, vino;
 - **Operazione**: singolo intervento funzionale al progetto ammesso a sostegno;
 - **Progetto annuale**: investimento oggetto di domanda di aiuto nella campagna 2014/2015 di durata annuale;
 - **Progetto biennale**: investimento oggetto di domanda di aiuto nella campagna 2013/2014 di durata biennale;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- PNS: Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, in applicazione del regolamento (CE) n. 1308/2013;
- PSR Marche 2007/2013: Programma di sviluppo regionale di cui al regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005;
- PSR Marche 2014/2020: Programma di sviluppo regionale di cui al regolamento (UE) n. 1305/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

3. Dotazione finanziaria

L'assegnazione stabilita per la misura investimenti per la campagna 2014/2015 è pari a € 1.561.652,00, come derivante dalla rimodulazione delle risorse complessive pari a € 7.446.475,00 assegnate alla Regione Marche con decreto MIPAAF n. 3741/2014 e preso atto della DGR Marche n. 1042/2014.

Di detta dotazione pari a € 1.561.652,00:

- € 917.267,16, è riservata al bando della misura investimenti per i progetti annuali 2014/2015;
- € 644.384,84, è riservata al saldo dei progetti biennali della campagna 2013/2014 ammessi in applicazione della DGR Marche n. 1488/2013 e atti conseguenti.

La dotazione di € 1.561.652,00, come sopra ripartita, viene gestita dal dirigente della P.F. Competitività e sviluppo dell'impresa agricola, struttura decentrata di Ancona e irrigazione del servizio Ambiente e (PF CSI) anche mediante l'adozione del bando regionale per la campagna 2014/2015 e degli atti necessari alla ottimale utilizzazione delle risorse assegnate alla misura, anche tramite apposita comunicazione di rimodulazione al MIPAAF.

4. Operazioni ammesse al sostegno

Per la campagna 2014/2015 non sono ammessi:

- progetti biennali;
- progetti collettivi;
- progetti concernenti investimenti complessivi superiori a € 100.000,00.

Ai sensi dell'articolo 17 del regolamento attuativo, le operazioni ammesse al sostegno comunitario per la Regione Marche e elencate nell'allegato 1 a DM sono relative:

1. all'ammodernamento delle imprese agricole produttrici di mosto e di vino e all'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti derivati dalla trasformazione dell'uva, quali:
 - a) costruzione/ristrutturazione di beni immobili, incluse le sistemazioni delle aree esterne a servizio degli stessi, finalizzati alla produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e stoccaggio dei prodotti vitivinicoli.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- b) Acquisto di impianti e/o macchinari e/o attrezzature nuove per la vinificazione ad alto livello tecnologico, la commercializzazione, la conservazione e lo stoccaggio dei vini a DOP/IGP, compresi:
- recipienti e contenitori per l'invecchiamento dei vini DOP/IGP, anche di piccole capacità (barriques) compresi portabotti e portabarriques;
 - macchine e/o attrezzature per la movimentazione dei vini e del magazzino di cantina, ivi compresi muletti o simili, giropallets per la movimentazione di bottiglie e pompe di travaso anche complete di elettrocompressore;
 - investimenti volti ad introdurre sistemi volontari della qualità;
 - impianti, macchinari e attrezzature per la gestione delle acque reflue in cantina (trattamento e depurazione);
 - personal computer per postazioni fisse e personal computer portatili, stampanti, fax, arredi e/o mobili per ufficio;
 - software gestionali per la cantina, il magazzino e l'ufficio.
2. Punti vendita aziendali ed extra aziendali fissi finalizzati all'esposizione, degustazione e commercializzazione dei vini regionali mediante investimenti per la costruzione, la ristrutturazione e l'allestimento interno, compresi:
- l'acquisto di mobili da esposizione, scaffalature, banconi, tavoli, sedie;
 - elettrodomestici dedicati, quali lavastoviglie e frigoriferi;
 - arredi e/o mobili per ufficio
 - personal computer per postazioni fisse, stampanti, fax;
 - software gestionali per la vendita.
3. Investimenti immateriali per la creazione e/o implementazione di siti internet finalizzati all'e-commerce, comprese le spese per la progettazione e la realizzazione di siti internet e hardware e software dedicato. L'ammissibilità di questa tipologia di investimenti è subordinata all'approvazione del MIPAAF e all'inserimento della tipologia di operazione nell'allegato 1 al DM.

Sono inoltre ammissibili spese generali collegate alle operazioni di cui ai numeri 1, 2 e 3, nel limite complessivo del 4% dei costi ammissibili delle medesime operazioni al netto dell'IVA, come di seguito indicate:

- a) onorari di professionisti abilitati alla progettazione degli investimenti;
- b) acquisizione di brevetti e licenze, funzionali agli investimenti di cui ai numeri 1 e 2.

Le operazioni descritte ai numeri 1) e 2) sono completamente escluse dal PSR Marche e sono ammesse esclusivamente:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- se gli impianti di trasformazione delle uve e produzione dei vini dei soggetti richiedenti ricadono all'interno dell'ambito amministrativo della Regione Marche;
- avvengono in conformità ai vigenti strumenti urbanistici nonché, laddove applicabili, nel rispetto dei vincoli e delle norme di cui alla L.R. 13/90.

Le operazioni descritte al punto 2) devono ricadere in zone a destinazione urbanistica diverse dalla Zona E ed essere effettuate nel rispetto delle disposizioni previste dagli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Sono esclusi dal contributo:

- le operazioni che riguardano l'impianto/reimpianto di superfici vitate e la gestione del vigneto, compresa la raccolta e il trasporto dell'uva;
- gli investimenti che alla data di presentazione della domanda su SIAN siano oggetto di domanda di aiuto a valere su qualsiasi contributo pubblico o che già beneficino di altri contributi pubblici a qualunque titolo erogati, ovvero che si configurino come investimenti di mera sostituzione di beni mobili e/o immobili preesistenti;
- l'acquisto di terreni e fabbricati.

5. Beneficiari e requisiti di ammissibilità

L'aiuto finanziario è concesso alle tipologie di imprese di seguito elencate che, alla data di presentazione della domanda di aiuto su SIAN, siano titolari di partita IVA, siano iscritte al Registro delle Imprese della competente Camera di Commercio con posizione attiva, abbiano costituito e aggiornato su SIAN il proprio fascicolo aziendale, nonché siano in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al regolamento (CE) n. 436/2009:

a) imprese agricole singole e associate nelle quali, nell'ultima vendemmia, la materia prima trasformata è costituita da almeno il 50% di uva ottenuta da produzione propria e che possiedano i seguenti requisiti:

➤ **Impresa individuale:**

- iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprese agricole" o "Piccoli imprenditori individuali – coltivatori diretti");
- possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;

➤ **Società agricola:**

- iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprese agricole");
- possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;

➤ **Società cooperativa di conduzione terreni:**



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- iscrizione all'albo delle società cooperative agricole;
- possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile.

b) imprese di lavorazione, trasformazione e commercializzazione, singole o associate di prodotti derivati dalla trasformazione dell'uva, che nell'ultima vendemmia hanno acquistato o ricevuto in conferimento da soci almeno il 50% della materia prima trasformata.

Ai sensi dell'articolo 3 del DM, i soggetti di cui alle lettere a) e b) possono accedere agli aiuti qualora la loro attività sia almeno una delle seguenti:

- produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da essi stessi ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione,
- produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione,
- affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione,
- in via prevalente, elaborazione l'affinamento ed il successivo confezionamento del vino acquistato, ai fini della sua commercializzazione.

Per beneficiare dell'aiuto le imprese di cui alle lettere a) e b) devono inoltre:

- essere classificabili come:
 - ✓ microimprese e piccole e medie imprese, così come definite ai sensi dell'art. 2 del titolo 1 dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003;
 - ✓ imprese cui non si applica l'art. 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di Euro. Per tali imprese l'intensità massima degli aiuti è dimezzata;
- avere impianti di trasformazione sul territorio della regione Marche.

L'aiuto è concesso altresì alle imprese di cui alla lettera a) e b) del presente paragrafo che, alla data di presentazione della domanda di aiuto su SIAN, siano titolari di partita IVA, siano iscritte al Registro delle Imprese della competente Camera di Commercio con posizione attiva, abbiano costituito e aggiornato su SIAN il proprio fascicolo aziendale e che:

- siano subentrate integralmente ad altra impresa agricola singola o associata che sia in regola con le dichiarazioni obbligatorie previste dal regolamento (CE) n. 436/2009 e che abbia svolto nell'ultima vendemmia almeno una delle attività di cui all'articolo 3 comma 1 del DM, come sopra elencate

e



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- abbiano la disponibilità di locali per la vinificazione e della relativa attrezzatura per la durata almeno pari a quella del rispetto degli obblighi previsti al successivo paragrafo 14, mediante acquisto o affitto registrato.

Sono escluse:

- le imprese che effettuano a qualsiasi titolo la sola commercializzazione del vino finito e i Consorzi di tutela dei vini a denominazione di origine riconosciute ai sensi della normativa vigente;
- le imprese in difficoltà, secondo la definizione fornita dall'articolo 1 paragrafo 7 del regolamento (CE) n. 800/2008¹;
- le imprese rappresentate da soggetti ritenuti inaffidabili. Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel periodo di programmazione del PSR 2000/2006 e 2007/2013 e OCM 2000/2008, 2008/2013, 2014/2018 è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti e recupero di indebiti percepiti, senza che sia avvenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazioni cofinanziate nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale o finanziate nell'ambito dell'OCM. Per l'affidabilità dell'impresa richiedente si fa riferimento al regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27/01/2011, articolo 11) e ove applicabile al manuale delle procedure dell'autorità di gestione del PSR Marche 2007/2013 di cui alla DGR Marche n. 773 del 11/06/2008 e successive modifiche e integrazioni;
- le imprese il cui il legale rappresentante ha subito, negli ultimi 5 anni, sentenza di condanna passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari.

6. Criteri di priorità e formazione della graduatoria regionale

In applicazione dell'articolo 2 comma 6 del DM sono stabiliti i seguenti criteri di priorità:

¹ "Le imprese beneficiarie di cui ai commi 1 e 2 accedono al contributo se sono in regola con la normativa vigente in materia per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfi le seguenti condizioni:

a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità limitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;

oppure,

b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale, sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi,

oppure,

c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma."



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PRIORITÀ	PUNTI
Produzione rivendicata a DOP e/o a IGP superiore al 70% della produzione totale nell'ultima campagna vitivinicola	35
Vendita diretta del vino prodotto	30
Qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)	15
Età del rappresentante legale compresa tra i 18 e i 40 anni	15
Iscrizione, in qualità di socio, a Consorzi di tutela vini a DOP delle Marche, ovvero partecipazione diretta o indiretta per il settore vino ad un progetto di filiera del PSR Marche approvato	5
TOTALE	100

Dette priorità devono essere possedute dai richiedenti al momento della presentazione della domanda di aiuto su SIAN, ad eccezione del requisito relativo al possesso della Qualifica di IAP per la quale, al momento della presentazione della domanda, possono dichiarare di aver presentato la richiesta all'ente competente per il rilascio dell'attestazione di IAP. In quest'ultimo il punteggio sarà attribuito se il richiedente sarà in possesso dell'attestazione di IAP al momento dell'ammissibilità della domanda d'aiuto.

Non accedono ai criteri di priorità i soggetti che non abbiano presentato domanda di pagamento dell'aiuto concesso per la misura investimenti in una delle due annualità precedenti di applicazione regionale della misura.

A parità di punteggio viene data preferenza al richiedente con minore età. Nel caso in cui si tratti di una società di persone o di capitali, l'età di riferimento è quella del legale rappresentante.

Sulla base dei criteri di priorità sopra indicati e in relazione alla dotazione stabilita al precedente paragrafo 3, la Regione predispone la graduatoria regionale dei beneficiari ammissibili all'aiuto.

Il calcolo del posizionamento nell'ambito della graduatoria, sulla base del punteggio attribuito alla domanda di aiuto, non viene effettuato nel caso in cui le domande ammesse non eccedano la disponibilità finanziaria di cui al citato paragrafo 3.

Qualora le domande ammesse non eccedano la dotazione relativa, l'importo non utilizzato, ove necessario, viene destinato all'attuazione della misura ristrutturazione e riconversione vigneti per la campagna 2014/2015 e viceversa.

In considerazione del tasso di rinunce ed economie registrato nelle campagne precedenti di attuazione della misura, al fine di allocare la totalità delle risorse disponibili, vengono ammesse a finanziamento domande per un importo entro un massimo del 120% della dotazione finanziaria disponibile al momento dell'approvazione della graduatoria delle domande della campagna 2014/2015 (non verranno in ogni caso ammesse a finanziamento le domande che nella graduatoria si troveranno a cavallo del sopra citato limite del 120%).

A tale esposizione (overbooking) ovvero la maggiorazione del 20% si farà fronte mediante le economie derivanti dalla stessa misura, da altre misure del PNS (sia a livello regionale che nazionale) e, qualora non sufficienti, mediante risorse disponibili nella dotazione finanziaria regionale del PNS della campagna 2015/2016.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

7. Presentazione delle domande e documentazione

Le domande sono presentate a OP Agea, responsabile dell'erogazione dell'aiuto, secondo le modalità e i termini stabiliti nelle proprie Istruzioni operative di attuazione annuale della misura, ancora da emanare.

Un medesimo richiedente può presentare una sola domanda di aiuto di durata annuale.

La domanda di aiuto, sottoscritta dal legale rappresentante e autenticata nelle forme indicate dall'art. 38 del DPR n. 445/2000 e smi, è corredata dal progetto contenente la relazione tecnico-economica redatta e sottoscritta a termini di legge da un professionista abilitato in materia agricola/agro-forestale, che dimostri come l'investimento proposto determini un miglioramento del rendimento globale dell'impresa in funzione del raggiungimento in termini di competitività ed incremento delle vendite, e dalle dichiarazioni specifiche relative alle condizioni del richiedente.

Ulteriori modalità relative alla presentazione e alla documentazione a corredo delle domande di aiuto verranno specificate nel bando regionale annuale di attuazione della misura, anche in relazione alle emanande Istruzioni operative di OP Agea.

8. Entità del sostegno

Il sostegno per gli investimenti realizzati da micro, piccole o medie imprese corrisponde al massimo al 40% della spesa effettivamente sostenuta.

Il limite massimo del sostegno è ridotto al 20% della spesa effettivamente sostenuta qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come intermedia, ovvero che occupi tra 250 e 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia compreso tra 50 milioni di Euro e 200 milioni di Euro, per la quale non trova applicazione il Titolo 1, articolo 2, paragrafo 1 dell'Allegato della Raccomandazione 2003/361/CE.

Si precisa che la raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, stabilisce che la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro. In particolare, si definisce piccola impresa quella che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro. Si definisce invece microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

L'importo minimo della spesa ammissibile a finanziamento è pari a € 15.000,00 per i beneficiari di cui al precedente paragrafo 5 lettera a) e b), mentre l'importo massimo del contributo concedibile per progetto è fissato in ogni caso in € 40.000,00 per entrambe le tipologie di beneficiari.

L'importo minimo di spesa ammissibile si intende comprensivo anche delle voci di costo relative alle spese generali di cui al precedente paragrafo 4.

Non verranno pertanto considerati ammissibili a finanziamento i progetti:

- con investimenti di importo complessivo superiore a € 100.000,00 per richiedente;
- il cui importo, all'esito dell'istruttoria della domanda di aiuto, risulti inferiore ai valori minimi sopraindicati.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

9. Modalità di erogazione dell'aiuto

L'aiuto viene erogato solo dopo la completa realizzazione dell'investimento annuale proposto e a seguito del controllo in loco da parte di OP Agea o suo Ente istruttore delegato, secondo le modalità e termini stabiliti da OP Agea nelle proprie emanande Istruzioni operative.

L'aiuto è versato esclusivamente a saldo dopo la realizzazione di tutte le operazioni contenute nella domanda di aiuto.

L'anticipo dell'aiuto è escluso per investimenti di durata annuale.

10. Spese ammissibili e non ammissibili

10.1 – Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto su SIAN ed entro la data di realizzazione degli investimenti riferite ad operazioni che abbiano avuto inizio a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto su SIAN e i cui interventi siano stati completati entro e non oltre la data termine per la realizzazione degli investimenti fissata da OP Agea nelle emanande Istruzioni operative per la campagna 2014/2015.

Nel caso di opere edili, l'inizio delle operazioni decorre dalla data della comunicazione di inizio lavori al Comune interessato.

Gli immobili oggetto di interventi di ristrutturazione al momento della presentazione della domanda di aiuto su SIAN debbono possedere la destinazione urbanistica coerente con le finalità indicate in domanda.

Gli investimenti realizzati dopo la presentazione della domanda, prima dell'approvazione della stessa e del suo inserimento nella graduatoria in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.

In considerazione del principio di ordinarietà e ragionevolezza, sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese riferite a:

- realizzazione e/o ammodernamento di strutture fisse ed impianti ad alto livello tecnologico esclusivamente destinati alla produzione, trasformazione, commercializzazione e conservazione dei vini;
- investimenti destinati a garantire la qualità del prodotto in tutte le fasi di produzione aziendale;
- impianti, macchinari e attrezzature destinati alla produzione, trasformazione, commercializzazione e conservazione dei vini a DOP/IGP;
- impianti, macchinari e attrezzature per la gestione delle acque reflue in cantina (trattamento e depurazione);
- acquisto di recipienti e contenitori per l'invecchiamento dei vini DOP/IGP, compresi quelli di piccole capacità (barriques), e per la movimentazione dei vini;
- costruzione e/o ristrutturazione di punti vendita extra aziendali;
- opere edili accessorie/funzionali all'introduzione dell'impiantistica e/o all'allestimento degli immobili oggetto di intervento (es. tinteggiature, pavimentazioni, opere murarie per la posa in opera di impianti fissi ecc.);



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- acquisto di personal computer per postazioni fisse e personal computer portatili, stampanti, fax, arredi e/o mobili per ufficio;
- acquisto di impianti, macchinari, ed attrezzature connessi alla funzionalità del punto vendita;
- acquisto di mobili da esposizione e di tutto ciò che è necessario per allestimento punti vendita aziendali ed extra aziendali e sale degustazione. Gli allestimenti adibiti alla degustazione dei vini possono essere ammessi solo in presenza di un punto vendita aziendale o extra aziendale;
- l'acquisto di programmi informatici per la gestione delle fasi di produzione e/o commercializzazione del prodotto, fino a un massimo del loro valore di mercato;
- spese per la progettazione e la realizzazione di siti internet finalizzati all'e-commerce compresi hardware e software dedicato, fatto salvo quanto indicato al paragrafo 4 punto 3;
- spese generali collegate alle spese ammissibili per onorari di professionisti abilitati e per acquisizione di brevetti e licenze nel limite massimo del 4% dell'investimento ammesso al netto dell'IVA. Le spese generali sono calcolate sull'importo dei lavori e degli acquisti ammessi e realizzati al netto di IVA nel rispetto delle % sottoriportate:

✓ 4% nel caso di interventi inerenti impianti fissi;

✓ 2% nel caso di interventi inerenti le dotazioni mobili;

In ogni caso tutte le spese generali sono riconosciute fino ad un massimo del 4% calcolato sull'importo dei lavori e degli acquisti al netto dell'IVA.

L'importo massimo della spesa che è possibile ammettere all'aiuto è stabilito, in relazione alle diverse voci di spesa, sulla base del prezzario regionale dei lavori pubblici vigente al momento della presentazione della domanda d'aiuto, consultabile sul sito www.operepubbliche.marche.it. Per opere non comprese nel suddetto prezzario, si dovrà allegare un'analisi dei prezzi sottoscritta dal tecnico progettista che indichi:

✓ i mezzi e le tecniche con cui verranno realizzate;

✓ la quantificazione della manodopera necessaria i cui prezzi unitari sono quelli del contratto di lavoro vigente al lordo delle trattenute previdenziali alla data della prestazione;

✓ le materie prime necessarie per la realizzazione;

✓ per i lavori effettuati da operatori e con macchine operatrici il costo alle vigenti tariffe per le lavorazioni meccaniche in conto terzi.

Per le macchine e attrezzature nuove, non compresi nelle voci dei prezzari regionali, la spesa ammissibile sarà quella desunta attraverso il confronto di tre preventivi. Nel caso di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dovrà essere predisposta da un tecnico abilitato, una specifica dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto di richiesta di finanziamento.

In ogni caso le spese ammissibili devono essere:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- effettivamente sostenute dal beneficiario e corrispondenti a “pagamenti effettuati”, comprovati da documentazione contabile avente forza probante;
- effettuate esclusivamente tramite bonifico, Ri.Ba. o carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto e di saldo.

10.2 – Spese non ammissibili

Non sono comunque ammissibili a contributo le seguenti categorie di spese:

- a) IVA in nessun caso ed altre imposte e tasse;
- b) acquisto di beni materiali di consumo e/o monouso e servizi connessi al funzionamento dell'attività di commercializzazione;
- c) macchinari, attrezzature e arredi per la preparazione e conservazione degli alimenti di accompagnamento alla degustazione dei vini;
- d) gli investimenti che alla data di presentazione della domanda su SIAN sono oggetto di domanda di qualsivoglia aiuto pubblico o che già beneficiano di altri finanziamenti pubblici, previsti a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali e comunitarie;
- e) gli investimenti finalizzati all'adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitarie);
- f) gli investimenti relativi ad abitazioni di servizio;
- g) gli investimenti di mera sostituzione di beni mobili e/o immobili preesistenti che non comportino un miglioramento degli stessi per tali investimenti. Sono considerati investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso, quelli finalizzati a sostituire macchinari o fabbricati esistenti o parte degli stessi con edifici o macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata;
- h) gli investimenti che abbiano avuto inizio prima della data di presentazione della domanda telematica su portale SIAN o che siano realizzati dopo il termine per la loro esecuzione. Nel caso di opere edili l'inizio delle operazioni decorre dalla data della comunicazione di inizio lavori, presentata al Comune interessato;
- i) acquisto di immobili, di terreni e fabbricati;
- j) acquisto di diritti di produzione;
- k) opere edili non classificabili quali accessorie/funzionali all'introduzione di impiantistica e/o all'allestimento dei locali oggetto di intervento e comunque non riconducibili direttamente alla finalità dell'intervento ammesso;
- l) opere di abbellimento, manutenzione ordinaria e riparazioni;
- m) opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- n) impianti, macchinari, attrezzature usati;
- o) costruzione di strutture ed acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale;
- p) operazioni che riguardano l'impianto/reimpianto di superfici vitate;
- q) macchine ed attrezzature per la gestione agronomica del vigneto, compresa la raccolta e il trasporto dell'uva;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- r) attrezzature ricreative;
- s) motrici di trasporto, furgoni, automezzi, camion e simili;
- t) spese non iscritte a cespiti, ove applicabile l'obbligo di iscrizione;
- u) spese di noleggio attrezzature ed investimenti finanziati con leasing;
- v) spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del beneficiario del contributo;
- w) spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti e spese notarili;
- x) oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- y) indennità corrisposte dal beneficiario a terzi per espropri, frutti pendenti, ecc.;
- z) oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione.
- aa) viaggi e/o spedizioni merci e/o doganali;
- bb) spese per caparre e acconti. Se tali spese sono sostenute prima della presentazione della domanda di aiuto su SIAN, non sono mai ammissibili a contributo pur non pregiudicando l'ammissibilità dell'investimento. L'importo di queste spese, quindi, deve essere indicato in domanda di pagamento, ma non deve essere richiesto a contributo;
- cc) qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'intervento ammesso all'aiuto.

11. Controlli

In sede di istruttoria tecnico-amministrativa e nei termini fissati da OP Agea nel manuale delle procedure e nelle emanande Istruzioni operative di attuazione della campagna, le domande di aiuto e di pagamento sono sottoposte a controlli di ricevibilità e ammissibilità.

Tutte le operazioni contenute nella domanda di pagamento sono sottoposte all'effettuazione del controllo in loco, al fine di verificare che le stesse siano state effettivamente e regolarmente eseguite. Tale controllo è propedeutico al pagamento dell'aiuto da parte di OP Agea.

OP Agea può delegare la gestione di alcune fasi istruttorie tecnico-amministrative e di controllo sulle domande di aiuto e pagamento alla Regione. In tal caso la Regione, in qualità di Ente istruttore delegato, procede all'espletamento di tali fasi avvalendosi del servizio Ambiente e Agricoltura e delle strutture ad esso afferenti (Strutture decentrate agricoltura competenti per territorio - SDA e PF CSI). Per il modello organizzativo regionale finalizzato alla gestione delle attività delegate si applica, *mutatis mutandis*, il manuale delle procedure dell'autorità di gestione del PSR Marche 2007/2013 di cui alla DGR n. 773 del 11/06/2008 e DGR n. 1106 del 12/07/2010 loro successive modifiche e integrazioni.

Le modalità relative ai controlli verranno specificate nel bando regionale per la campagna 2014/2015, tenuto conto delle emanande Istruzioni operative di OP Agea.

12. Variazioni progettuali

Per variazioni progettuali si intendono le "varianti" e gli "adeguamenti tecnici".

12.1 - Varianti

Ai fini del presente atto sono da considerarsi "varianti" i seguenti cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso finanziabile l'investimento:

- modifiche agli obiettivi ed alle finalità dell'intervento approvato;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate;
- modifiche della tipologia di operazioni approvate;
- modifiche del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee;
- cambio della sede dell'investimento fisso, se non determinato da cause di forza maggiore;
- cambio del beneficiario o del rappresentante legale, se non determinato da cause di forza maggiore secondo quanto previsto dal successivo paragrafo 14.

Dopo la formazione della graduatoria regionale i richiedenti possono presentare una sola domanda di variante.

Le richieste di variante devono essere presentate, salvo diverse future disposizioni di OP Agea, all'Ente istruttore entro e non oltre 60 giorni antecedenti la data di presentazione delle domande di pagamento, stabilita da OP Agea nelle proprie Istruzioni operative

Le richieste di varianti, debitamente motivate e corredate di idonea documentazione accompagnata da adeguata relazione tecnico-economica a cura del tecnico progettista abilitato, sono sottoposte ad istruttoria di ammissibilità da parte dell'Ente istruttore entro i 30 giorni successivi alla data di ricezione che valuta la conformità del progetto di variante alla normativa vigente ed approva, in caso di istruttoria positiva, le relative modifiche al progetto originario.

Il provvedimento di autorizzazione comporta il riconoscimento delle spese effettuate esclusivamente dopo la data di presentazione della richiesta di variante.

12.2 – Adeguamenti tecnici

Ai fini del presente atto sono da considerarsi **"adeguamenti tecnici"** i cambiamenti del progetto originario che non alterano i parametri che hanno reso finanziabile l'investimento:

- le modifiche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative, per cui è necessaria la presentazione di Dichiarazione Inizio Attività (DIA) al Comune competente;
- le soluzioni tecniche migliorative per interventi di tipo non edilizio, proposte nel rispetto del criterio della ragionevolezza e ordinarietà della spesa e della finalità per cui l'investimento è stato approvato;
- il cambio del preventivo di un bene o servizio, purché accompagnato da adeguata relazione tecnico-economica a cura del tecnico progettista abilitato.

Dopo la formazione della graduatoria regionale e prima della presentazione della domanda di pagamento, i beneficiari possono presentare richiesta di adeguamento tecnico all'Ente istruttore corredata da idonea documentazione.

Possono essere ammessi adeguamenti tecnici solo se la spesa, per singolo investimento, non subisce aumenti oppure diminuisce. Gli adeguamenti tecnici sono consentiti in misura pari o inferiore al 10% del totale della spesa ammessa.

In mancanza di autorizzazione le spese affrontate rimarranno a totale carico dei beneficiari.

12.3 – Modifiche progettuali non sostanziali

Ai fini del presente atto sono considerate **"modifiche progettuali non sostanziali"** quelle trasformazioni di dettaglio tali da non richiedere la presentazione di Dichiarazione Inizio Attività (DIA), purché si tratti di interventi valutati ammissibili secondo la normativa di riferimento. In questa

cu

CP



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

casistica sono compresi tutti gli scostamenti non superiori al 10% del costo totale dell'interventi approvato.

Le modifiche progettuali non sostanziali, debitamente descritte e documentate, non necessitano di comunicazione preventiva dal parte del beneficiario e possono essere approvate a consuntivo in sede di verifica di accertamento finale dei lavori.

In mancanza di autorizzazione le spese affrontate rimarranno a totale carico dei beneficiari.

Nel bando regionale vengono eventualmente adeguati i termini del presente paragrafo ai termini stabiliti da OP Agea nelle emanande Istruzioni operative, nonché viene dettagliata la documentazione a corredo delle variazioni progettuali.

13. Termine dell'investimento e di presentazione delle domande di pagamento

Le operazioni ammesse all'aiuto devono essere realizzate entro il termine stabilito da OP Agea per i progetti annuali, comunque, in tempo utile per consentire l'effettuazione del controllo in loco, previsto all'articolo 19 del regolamento attuativo, e la successiva erogazione dell'aiuto.

Le domande di pagamento sono presentate ad OP Agea entro i termini di scadenza e modalità dalla stessa indicati nelle emanande Istruzioni operative.

I medesimi termini dovranno essere rispettati anche da parte dei beneficiari che potrebbero essere finanziati con le risorse della campagna 2015/2016, come previsto nel precedente paragrafo 6.

Nel bando regionale sono specificati i termini e le modalità di realizzazione delle operazioni ammesse all'aiuto e di presentazione delle domande di pagamento, nonché la documentazione a corredo delle stesse tenuto conto delle Istruzioni operative di OP Agea.

14. Obblighi dei beneficiari

Il beneficiario dovrà, pena la revoca dell'aiuto e la restituzione del finanziamento eventualmente percepito maggiorato degli interessi legali, completare la realizzazione del progetto ed effettuare la rendicontazione delle spese sostenute, entro i termini stabiliti da OP Agea e dal bando regionale.

I soggetti che beneficiano del contributo a valere sulla misura investimenti per operazioni sulle strutture fisse devono rispettare, per almeno 10 anni a decorrere dalla data di pagamento dell'aiuto, i seguenti obblighi:

- mantenere la destinazione d'uso del bene oggetto di aiuto;
- non alienare, cedere, trasferire a qualsiasi titolo il bene oggetto del contributo, a soggetti non aventi i requisiti di ammissibilità all'aiuto di cui alle presenti disposizioni;
- conservare, a disposizione dell'Ente istruttore e di OP Agea, nonché di altri Organismi di controlli a tal fine eventualmente incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo;
- consentire ai medesimi soggetti ogni altra forma di controllo necessaria al rispetto delle procedure di controllo riportate al successivo specifico punto.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

I soggetti che beneficiano del contributo a valere sulla misura investimenti per acquisto di macchine e attrezzi devono rispettare gli stessi obblighi del punto precedente, per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data di pagamento dell'aiuto, salvo sostituzione del bene a seguito di evoluzione tecnologica, previa autorizzazione dell'Ente istruttore.

15. Recuperi

Gli importi ammessi a pagamento potranno essere gravati da recuperi imputabili a debiti nei confronti dell'OP Agea, di altri Organismi Pagatori o a crediti dell'INPS, di cui alla Legge n. 46 del 6 aprile 2007.

Gli importi indebitamente erogati sono recuperati, presso i beneficiari, maggiorati degli interessi.

16. Demarcazione con PSR

Le operazioni di cui al paragrafo 4 sono definite in coerenza con il DM che approva le linee di demarcazione nell'ambito della misura investimenti e con il principio di demarcazione stabilito nel PSR Marche.

17. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs n. 196 del 2003

Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali. Le condizioni di utilizzo dei dati dichiarati sono contenute nelle emanande Istruzioni operative di OP Agea.

18. Disposizioni finali e di coordinamento

OP Agea comunica al MIPAAF ed alla Regione il numero di imprese beneficiarie, il volume totale dell'investimento ed il numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti, trattamenti o tecnologie.

Relativamente ad eventuali ulteriori o diverse disposizioni inerenti le seguenti fasi procedurali:

- termini e modalità di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento su SIAN;
- entità degli anticipi in caso di progetti biennali e relative modalità e procedure per la loro erogazione;
- istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento e relativa documentazione a corredo e controlli di ricevibilità e di ammissibilità di suddette domande;
- termini e modalità di presentazione e controlli sulle domande di variazioni progettuali;
- controlli e accertamenti finali in campo;
- scadenze dell'aiuto, revocche e restituzioni

si rimanda, per quanto di competenza, alle Istruzioni operative di OP Agea e al bando regionale di attuazione per la campagna 2014/2015.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Le disposizioni contenute nel presente atto, relative alla gestione delle suddette fasi possono essere adeguate dalla Regione alle emanande Istruzioni operative di OP Agea.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente provvedimento si deve fare riferimento alla normativa comunitaria vigente citata nel presente atto, alle disposizioni nazionali di attuazione della misura contenute nel DM, nella circolare Agea Coordinamento Prot. N. ACIU.2011.265 del 07/04/2011 e smi., nel manuale di procedure e nelle specifiche Istruzioni operative di OP Agea e, ove applicabili, alle disposizioni contenute nei manuali delle procedure delle misure strutturali del PSR Marche 2007/2013.
